

IL CASO Il coordinatore Brinkhorst e il presidente Besson da Appendino, che ribadisce il suo no all'opera

A luglio si scava il tunnel di base Tav «Ascolteremo le richieste di Torino»

→ Il coordinatore europeo del corridoio mediterraneo, Laurens Jan Brinkhorst, e il presidente della delegazione francese della commissione intergovernativa, Louis Besson, sapevano benissimo di trovarsi di fronte un'amministrazione che non ha mai nascosto la sua contrarietà alla Tav. Così si sono presentati all'incontro di ieri a Palazzo Civico portando in dote una relazione completa sullo stato di avanzamento dell'opera, l'annuncio della ratifica entro gennaio del protocollo per l'avvio dei lavori, l'avvio degli scavi per il tunnel di base a luglio e la garanzia di voler ascoltare e laddove possibile accogliere le richieste che arriveranno dall'area metropolitana di Torino. Tutto il possibile, insomma, per smussare le innegabili divergenze con la nuova amministrazione comunale. Divergenze che il sindaco Appendino non ha nascosto neppure ieri - «siamo contrari, fedeli a quanto scritto nelle nostre linee programmatiche» - pur aprendo a un dibattito «da un punto di vista scientifico e non ideologico». Per il momento, insomma, nessuna decisione irrevocabile è stata assunta, né in un senso né nell'altro. Compresa quella di abbandonare o meno l'Osservatorio guidato da Paolo Foietta. «Prima vogliamo un confronto pubblico - ha confermato il vicesindaco Guido Montanari, storico oppositore della Torino-Lione - nel quale sosterremo le nostre ragioni su basi puramente scientifiche. Poi decideremo cosa fare».

Al termine dell'incontro, durato circa un'ora, Brinkhorst e Besson hanno comunque ammesso di essere stati «accolti bene» e che in generale «l'atmosfera è stata molto positiva».



«C'è stato uno scambio di opinioni - ha quindi spiegato il presidente francese della commissione intergovernativa -, la sindaca ha ribadito la posizione

contraria della sua amministrazione ma è consapevole che la Torino-Lione non rientra tra le competenze territoriali e non è la contrarietà di un Comune a

poter bloccare i cantieri. Ci ha detto che è in una fase di ascolto e ha ascoltato con grande attenzione anche noi. E non è perché portiamo il punto di vista

dell'Ue che ci tiriamo indietro di fronte alle domande dei territori, a maggior ragione di una città importante come Torino». Un'apertura, quella alle istanze

che arriveranno dal territorio in termini di progettazione e annessi compensazioni, ribadita anche dal coordinatore europeo del corridoio mediterraneo: «Abbiamo assicurato - ha esplicitato Brinkhorst - la disponibilità a venire incontro alle richieste per il nodo del capoluogo piemontese nel quadro del progetto della Torino-Lione. La sindaca Appendino è stata molto contenta di ascoltare queste parole».

La sensazione è comunque che Brinkhorst e Besson abbiano puntato molto sul fatto che la Tav è ormai un'opera sulla quale non si può più tornare indietro, perché dalla carta dei progetti si è passati al lavoro delle frese. «A gennaio i parlamenti di Italia e Francia porteranno a termine la ratifica del protocollo addizionale per l'avvio dei lavori della Torino-Lione e nel mese di luglio partiranno i cantieri del tunnel di base» è la premessa di partenza. «Abbiamo dato alla prima cittadina elementi in più - spiegato il coordinatore -, per esempio sul fatto che lo stato dei lavori è più avanzato di quanto pensasse e le abbiamo consegnato il cronoprogramma delle attività in corso. All'opera non sono interessate soltanto Italia e Francia, perché coinvolge il 18% della popolazione europea in regioni che rappresentano il 17% del Pil europeo. L'Unione Europea non assegna 4 miliardi di euro ad un progetto in cui non crede».

Paolo Varetto

A PALAZZO CIVICO

Il coordinatore europeo del corridoio mediterraneo, Laurens Jan Brinkhorst, e il presidente della delegazione francese della commissione intergovernativa, Louis Besson, sapevano benissimo di trovarsi di fronte un'amministrazione che non ha mai nascosto la sua contrarietà alla Tav. Ma hanno trovato «un'atmosfera molto positiva»